

Zeitschrift: Kinema
Herausgeber: Schweizerischer Lichtspieltheater-Verband
Band: 3 (1913)
Heft: 27

Artikel: Nel distretto di Locarno
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-719578>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

causa; qui abbiamo l'estremo; ma assicura da altri casi consimili? A furia di rodere e rodere, la corda si consuma; cioè voglio dire che simili spettacoli, divenuti pascolo di anime ingenue e impressionabili, a poco a poco le eccitano, le intorbidano, le ammalano, le traviano.

Ragazzi! a voi da questi signori impresari erano stati promessi trattenimenti istruttivi e adatti alla vostra educazione. Se ne sono dimenticati.

Non andate piu al cinematografo, se non siete sicuri di assistere a qualche-cosa che, divertendovi, innalzi la vostra mente alla contemplazione di fatti generosi o aumenti il vostro patrimonio intellettuale di cognizioni sode e saggie. Così comincerete ad affermare la vostra volontà nel bene e il vostro diritto ad essere rispettati nel più puro e santo tesoro che possediate: la innocenza.

Genitori! rifletteteci e poi fate il vostro comodaccio. Se volete allontanare i figliuoli dal retto senso della vita, se volete intorbidare gli orizzonti sereni del loro animo puro, se volete distruggere i buoni germi dell'educazione familiare e scolastica, se volete far perder del tempo e sprecar denaro, se volete a poco a poco, a poco a poco (gutta cavat lapidem!), guastare ogni buona inclinazione nel cuore dei vostri ragazzi, conduceteli ogni giorno a vedere le prodezze del cinematografo. O se volete che il cinematografo dia ai vostri giovani un'ora di svago utile e sano, pretendete spettacoli decenti e convenienti alla loro età e alla loro educazione.



Nel distretto di Locarno



Locarno

Regolamento sui cinematografi. E' esposto all'albo comunale il regolamento elaborato dal Lod. Municipio in esecuzione della deliberazione 30 aprile u. s., del Consiglio Comunale.

Il regolamento stabilisce che chiunque voglia aprire un pubblico cinematografo dovrà chiederne l'autorizzazione al Municipio il quale esaminerà le condizioni di sicurezza e di igiene dei locali, ove dovrà essere severamente proibito l'accendere dei fiammiferi.

Per facilitare il controllo delle „films“ e dei quadri

„reclame“ l'impresa, almeno 24 ore prima della rappresentazione dovrà darne notifica al Municipio il quale trasmetterà la domanda alla speciale commissione a ciò designata contro le decisioni della quale è ammesso ricorso al Municipio che decide in via definitiva.

Resta proibito rappresentare delitti, crimini, suicidi, scene brutali, immorali, contrarie alla buona educazione civica o che possono far nascere qualche questione nel pubblico spettatore.

I non licenziati dalla scuola non potranno accedervi se non accompagnati da persone adulte responsabili a meno che avvengano delle rappresentazioni speciali per i fanciulli.

Il regolamento verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Stato.



Lichtspiele im Berner Stadttheater.

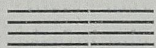


Die Abstimmung über das Programm vom 19. dies 25. Juni hat folgendes Resultat ergeben: Von je 100 Besuchern haben gestimmt für das Bild-Weft-Drama „Der wilde Reiter“ 50, für „Nachtfalter“ mit Asta Nielsen 30, für „Moriz ist krank“ mit Prince 15, für die „Bilder aus der Bretagne“ 7, für die „Kinovitäten“ der Wochenrevue 5. Viele Besucher haben sich für zwei oder mehrere Teile des Programmes entschieden.

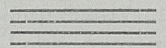
Dieses Ergebnis beweist, daß sich die überwiegende Mehrheit des Publikums hauptsächlich für die dramatischen Darstellungen interessiert. Die gebotenen Dramen sind dem Ergebnis der Abstimmung zufolge richtig taxiert worden. „Der wilde Reiter“ war unstreitig das bessere Bild. Auch wenn bei diesem Drama, von einer französischen Fabrik hergestellt, die Handlung nicht einwandfrei war (es sei hier nur an die auch ästhetisch unschöne Eisenbahnszene erinnert), so entschädigten dafür zahlreiche lebhaft bewegte und malerische Bilder. Hervorzuheben ist an diesem Film die ausgezeichnete Regie und Photographie. „Der Nachtfalter“, deutscher Herkunft, war ungleich schwächer. Die Handlung war nicht logisch aufgebaut (der Selbstmord der Tänzerin am Schlusse z. B. entbehrte jeder inneren Begründung und war ohne Zweifel nur wegen des äußeren

Siemens-Kohle

anerkannt vorzüglichste Kohle



für Projektionszwecke



Gebrüder Siemens & Co., Lichtenberg bei Berlin

Lager für die Schweiz:

Siemens Schuckertwerke :- Zweigbureau ZÜRICH